

**Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020**

**Piano Operativo Agricoltura**

**Sottopiano 2 “Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue, bonifica idraulica, difesa dalle esondazioni, bacini di accumulo e programmi collegati di assistenza tecnica e consulenza”**

**Delibera CIPE n.25 del 10 agosto 2016**  
**Delibera CIPE n. 53 del 1° dicembre 2016**  
**Delibera CIPE n.13 del 28 febbraio 2018**  
**Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018**

**BANDO DI SELEZIONE**

**PROGETTAZIONE INTEGRATA STRATEGICA DI RILEVANZA NAZIONALE**

**ALLEGATO 3**  
**ELENCO DEI FABBISOGNI DEL PIANO DI GESTIONE**

Si riporta di seguito l'elenco dei fabbisogni dei Distretti Idrografici individuati nei Piani di Gestione relativi al periodo 2015-2021 di cui al criterio di selezione a, come da comunicazione MATTM n. 24869 del 22/12/2016 e successivo aggiornamento di cui alla nota MATTM n. 211 del 08/01/2019 e n.4384 del 06/03/2019.

<b>Nome Distretto idrografico</b>	<b>Check list / Elenco priorità per valutazione complessiva di aderenza ai fabbisogni del Piano di Gestione</b>
Alpi Orientali	1. Il progetto interviene su sistemi di distribuzione irrigua prevalentemente a scorrimento
	2. Il progetto interviene in aree con rete irrigua non strutturata.
	3. Il progetto prevede l'integrazione delle disponibilità idriche attualmente fornite da esistenti serbatoi montani, in particolare nella stagione estiva.
	4. Il progetto prevede l'aumento complessivo della capacità di invaso.
Fiume Po	1. Il progetto comporta un significativo adeguamento delle reti distribuzione per incrementare l'efficienza e migliorare il servizio irriguo.
	2. Il completamento delle reti di distribuzione è a servizio delle aree irrigate individualmente a soccorso ma non attrezzate, allo scopo di rendere più efficiente e conveniente il servizio irriguo.
	3. Il progetto prevede la realizzazione di sistemi di accumulo efficienti per far fronte ai periodi di scarsità.
Appennino Settentrionale	1. Il progetto comporta una estensione delle reti irrigue consortili rispetto alle reti irrigue private.
	2. Il progetto prevede il miglioramento dei sistemi di adduzione e delle reti di distribuzione e recapito diretto delle acque.
	3. Il progetto porta ad una riduzione complessiva del consumo di acqua.
	4. Il progetto prevede la realizzazione di vasche e di invasi di accumulo, in particolare a monte delle derivazioni principali o su percorsi dei relativi canali adduttori.
	5. Il progetto include azioni per incrementare il riutilizzo di acque reflue depurate, in particolare in aree a rischio per il depauperamento della risorsa.
	6. Il progetto porta ad una riduzione complessiva del consumo di acqua.
	7. Il progetto porta ad una riduzione complessiva degli input chimici o integra azioni volte a mitigarne gli impatti.
	8. Il progetto favorisce la minimizzazione delle perdite per evaporazione ed infiltrazione.
	9. Il progetto agisce in modo tale da favorire la minimizzazione del ruscellamento superficiale.
	10. Il progetto agevola l'ottimizzazione dei volumi di acqua distribuita con le reali necessità vegetative del momento.
Appennino Centrale	1. Il progetto include la realizzazione di invasi e cisterne di accumulo della risorsa idrica al fine di compensare anche parzialmente la perdita di risorsa idrica per cambiamento climatico.
	2. Il progetto prevede azioni per il risparmio idrico in specifici ambiti territoriali attraverso processi di efficientamento dei sistemi di approvvigionamento e distribuzione.
	3. Il progetto prevede azioni per il risparmio idrico in specifici ambiti territoriali attraverso processi di riutilizzo/riuso di acque reflue.
	4. Il progetto prevede azioni per il risparmio idrico in specifici ambiti territoriali colturale (consiglio irriguo e consiglio agronomico).

	5. Il progetto individua ed attua specifici interventi per diminuire gli impatti dovuti all'autoapprovvigionamento della risorsa idrica nei nodi di interesse distrettuale e nelle Zone Vulnerabili da Nitrati. Appennino Meridionale
Appennino Meridionale	1. Il progetto interviene su sistemi di distribuzione irrigua prevalentemente a scorrimento.
	2. Il progetto interviene in aree con rete irrigua non strutturata.
	3. Il progetto prevede l'integrazione delle disponibilità idriche attualmente fornite da esistenti serbatoi montani, in particolare nella stagione estiva.
	4. Il progetto prevede l'aumento complessivo della capacità di invaso.
	5. Il progetto prevede l'ottimizzazione e la razionalizzazione delle fonti di approvvigionamento, anche attraverso il riuso dei reflui trattati.
Sardegna	1. Il progetto prevede l'adeguamento delle attuali reti di distribuzione (conversione, finalizzata al risparmio idrico, di canali a pelo libero in reti tubate per ridurre le perdite di evaporazione, sostituzione di canalette in cemento-amianto).
	2. Il progetto prevede investimenti relativi a sistemi irrigui aventi, insieme alle finalità di bonifica e irrigazione, anche funzioni di mitigazione del rischio idrogeologico.
	3. Il progetto include investimenti per il risparmio idrico e la produzione energetica da mini-idroelettrico.
	4. Nel progetto sono previsti investimenti in sistemi di controllo e di misura (dotazione agli impianti irrigui di sistemi di automazione e telecontrollo al fine di razionalizzare la pratica irrigua, eliminando sprechi e inefficienze e misurare i volumi di acqua erogati).
	5. Il progetto prevede investimenti per il riutilizzo di acque depurate.
Sicilia	1. Il progetto prevede la realizzazione di sistemi di accumulo efficienti e azioni di manutenzione degli invasi esistenti.
	2. Il progetto prevede il completamento di schemi irrigui esistenti.
	3. Il progetto favorisce la differenziazione delle fonti di approvvigionamento idrico, e prevede soluzioni sostenibili per l'adduzione e l'utilizzo di acque di minore qualità per gli usi che non richiedono risorse pregiate.